

# Il baby monitor

Thriller · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Intermedio

*(Una camera da letto, di notte. Una donna fissa un baby monitor che gracchia.)*

**MOI**

3:10 di notte. Il baby monitor mi ha svegliata. Di solito è il pianto. Stavolta era una voce. Dolce. Che cantava.

**MOI**

Mi son detta: la radio, un'interferenza, il vicino. Solo che la voce conosceva la ninnananna. LA NOSTRA ninnananna. Quella che ho cantato solo qui, al buio, a mia figlia.

*(Alza il volume. Si sente un respiro, vicinissimo al microfono.)*

**MOI**

E lì ha smesso di cantare. E ha detto, chiarissimo: « Adesso dorme. Puoi restare a letto. »

**MOI**

Il baby monitor ha un solo trasmettitore. È nella stanza di mia figlia. Perché io senta quella voce... qualcuno deve essere chino su di esso. In questo momento. A tre metri dalla mia bambina.

*(Si alza, senza un rumore. La mano cerca l'interruttore, e non lo trova.)*

## Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a [contact@acto.re](mailto:contact@acto.re).